

Associazione Amici del Settimanale della Diocesi

Cresce l'attenzione dei laici

Dopo i primi incontri in parrocchie, comunità pastorali e vicariati

Altri passi avanti nel percorso avviato dall'Associazione Amici del Settimanale della Diocesi di Como (ASeD) d'intesa con la redazione del Settimanale diocesano. L'iniziativa sta procedendo su due linee grazie soprattutto alla sensibilità dei laici: la conoscenza del settimanale e la sua diffusione; la riflessione sulla comunicazione nella Chiesa e della Chiesa nel tempo della complessità e della velocità dell'informazione.

Nella comunità pastorale di Breccia-Prestino, nel vicariato di Monte Olimpino (comunità pastorale di Monte Olimpino Sagnino Ponte Chiasso e parrocchia di Tavernola), nella parrocchia di san Giuseppe in Como nelle scorse settimane si sono tenuti incontri di dialogo e di proposta mentre alcuni nuovi appuntamenti sono in calendario.

È un segno della volontà di valorizzare e far conoscere una risorsa preziosa qual è il settimanale diocesano e anche contribuire alla sua crescita grazie a un esercizio di corresponsabilità ecclesiale, grazie a un pensare e agire insieme di laici e preti.

Non sfugge che questa proposta, che si richiama al titolo e alle indicazioni del Libro sinodale (*Testimoni di Misericordia*), diventa un'esperienza formativa, è un atto di stima e di condivisione dell'opera professionale di giornalisti che pensano e costruiscono il Settimanale numero dopo numero. Di questi temi si è parlato peraltro all'ultimo consiglio pastorale diocesano 2023 con l'auspicio che vengano proposti con convinzione anche nella visita pastorale ai Vicariati.

I motivi dell'impegno sono riassunti in un brano dell'editoriale del primo numero del settimanale diocesano (8 gennaio 1977): "L'atteggiamento che il settimanale intende assumere è quello del realismo cristiano. Ci sembra che esso richieda: serietà di informazione e di analisi critica dei fatti; rispetto assoluto delle persone al di là delle loro opinioni e dei loro atteggiamenti discutibili e forse condannabili; vivo senso di umiltà unito al coraggio della denuncia di tutto quello che offende l'uomo e in lui il Signore; una speranza continuamente rinnovata che, pur denunciando il male, pone l'accento sul bene, sulla fiducia nell'uomo e nella presenza di Dio nella storia; un attaccamento indiscusso al Vangelo e alla Chiesa, quella che vive oggi, che si esprime nel Concilio, nella parola dei Pastori, nella sofferenza e nella speranza dei suoi fedeli e particolarmente nei poveri."

Alla luce di questo pensiero fondativo e della successiva storia del Settimanale è nata l'ASeD, con l'intento di richiamare i laici alla loro responsabilità nell'ambito della comunicazione: una scelta da maturare e condividere con i parroci.

In primo piano c'è il tema del coinvolgimento dei giovani sempre più sui canali telematici e sempre meno su quelli cartacei. Con loro è più che necessario dialogare aprendo un cantiere intergenerazionale sulle diverse forme del comunicare.

Quali sono le proposte concrete condivise negli incontri che fino a oggi si sono tenuti? Eccone alcune: la segnalazione in bacheca parrocchiale di una pagina del settimanale; un breve intervento alla fine della messa domenicale; la consegna sul sagrato di una copia in particolari occasioni (anche un gazebo potrebbe essere utile); un abbonamento in dono con una lettera di motivazione; incontri parrocchiali periodici su argomenti di comune interesse; richiamo al settimanale nel bollettino e nel sito della parrocchia; valorizzazione della Giornata diocesana del settimanale che non si esaurisce in una data; la sperimentazione di vendita del settimanale in edicola; la partecipazione alle iniziative proposte dall'ASeD. Ci sono poi due appuntamenti ai quali l'ASeD e la redazione del Settimanale si stanno preparando e cercheranno di valorizzare e condividere: la Giornata mondiale della pace e la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali per le quali papa Francesco ha indicato un tema comune: l'intelligenza artificiale.

Si tratta di continuare il percorso appena avviato e dove già si registrano segni di attenzione da parte dei laici, si tratta di condividere motivazioni e finalità, di offrire un contributo critico costruttivo. Si tratta di avere consapevolezza che la comunicazione, anche quella cartacea, è l'altro nome della missione.

Paolo Bustaffa

Per conoscere l'associazione ASeD è disponibile una finestra nel sito
<https://www.ilsettimanaledelladiocesi.it>.

Per ricevere aggiornamenti e materiali: ased@ilsettimanaledelladiocesidicomo.it

Per comunicazioni tel. 031 0353570. (Segreteria Settimanale)